



CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW

STATUTO

Art. 1 – Denominazione e sede

Il Centro di Diritto Penale Tributario, costituito a Torino il 9 maggio 1995, è un'associazione culturale tra giuristi esperti della materia penale tributaria e materie collegate.

L'associazione ha sede a Torino, piazza Bernini 16, presso lo studio legale del suo fondatore e Presidente d'Onore Prof. Avv. Ivo Caraccioli.

Art. 2 – Durata

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

Art. 3 – Finalità

L'associazione, che non ha scopo di lucro ed è apolitica, ha per fine lo studio, la ricerca e l'approfondimento, anche in collaborazione con altre analoghe associazioni di giuristi nell'Unione Europea, delle tematiche penalistiche in campo tributario, comunitario e materie collegate.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, incontri di studio, nonché mediante la promozione di pubblicazioni e la comparazione delle legislazioni dei Paesi dell'Unione Europea, nell'ottica di una loro armonizzazione.

L'associazione intende inoltre partecipare, con contributi autonomi, alle iniziative culturali e scientifiche della Commissione dell'Unione Europea sulla tutela penale delle risorse comunitarie ed altri argomenti collegati.



CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW

Essa intende altresì contribuire a sensibilizzare gli operatori del diritto sulla necessità di una rigorosa protezione degli interessi comunitari, con una continua opera di informazione e di supporto tecnico-giuridico.

Art. 4 – Associati

Possono essere associati al Centro di Diritto Penale Tributario tutti coloro che condividono le finalità del Centro e siano riconosciuti studiosi qualificati delle tematiche penal-tributarie e materie collegate.

L'ammissione di nuovi associati viene deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda del soggetto interessato, presentata in forma scritta, corredata da curriculum.

Tutti gli associati godono dei medesimi diritti nei confronti dell'associazione. Ciascun associato, in particolare, ha diritto di partecipare effettivamente alla vita dell'associazione, con diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto sociale e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. È esclusa ogni forma di temporaneità di partecipazione alla vita associativa.

Gli associati sono tenuti al versamento della quota annuale, nella misura determinata dall'Assemblea. Le quote ed ogni altro contributo associativo versati da ciascun associato sono intransmissibili e non rivalutabili.

La qualità di associato non è in ogni caso trasmissibile.

L'associato può recedere in qualsiasi momento dall'associazione.

L'esclusione di un associato può essere deliberata dall'Assemblea per gravi motivi, nonché a causa del mancato pagamento della quota associativa per tre annualità consecutive. L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.



CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Art. 5 – Organi dell'associazione

Sono organi dell'associazione: a) l'Assemblea degli associati; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente; d) il Segretario Generale; e) il Revisore dei conti; f) il Collegio dei probiviri.

Tutte le cariche sono a titolo onorifico e vengono rinnovate ogni triennio dall'Assemblea.

Art. 6 – Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli associati costituisce l'organo supremo dell'associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il mese di marzo per l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea può essere convocata nel maggior termine di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Ogni associato ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega rilasciata ad un associato.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente con avviso scritto completo dell'ordine del giorno, anche a mezzo di posta elettronica purché risulti la prova dell'avvenuta trasmissione, inviato a tutti gli associati almeno otto giorni prima del giorno fissato per la sua convocazione.

L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà degli associati e le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. In seconda convocazione, salvo che per le deliberazioni di scioglimento dell'associazione, di devoluzione del



CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW

patrimonio e di modifica del presente Statuto, di cui infra, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Per modificare il presente Statuto, occorre la presenza, in prima convocazione, di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, l'Assemblea sarà valida qualsiasi sia il numero dei presenti e la deliberazione sarà presa con il voto favorevole di almeno tre quarti di essi.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole, sia in prima, sia in seconda convocazione, di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ciascun associato può richiedere copia delle deliberazioni assembleari.

Art. 7 – Attribuzioni dell'Assemblea degli associati

All'Assemblea degli associati spettano le funzioni di determinare gli indirizzi generali per il conseguimento delle finalità statutarie e di vigilare sull'attuazione dei relativi programmi di attività. In particolare, sono di competenza dell'Assemblea: a) la nomina degli altri Organi dell'associazione di cui all'art. 5; b) la determinazione dei programmi di attività; c) la modifica del presente Statuto; d) lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio; e) l'approvazione del rendiconto annuale consuntivo; f) la determinazione delle quote associative annuali.

Art. 8 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea degli associati ed è composto dal Presidente, dal Segretario Generale e da un minimo di cinque ad un massimo di nove altri membri, secondo



CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW

le deliberazioni assembleari. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con almeno cinque giorni di anticipo a mezzo di avviso scritto inviato attraverso posta elettronica ordinaria.

Art. 9 – Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti necessari per l'attuazione delle finalità statutarie. In particolare, sono di competenza del Consiglio Direttivo: a) la nomina fra i propri membri del Presidente Vicario, del Vice Presidente e del Tesoriere; b) l'attuazione dei programmi e degli indirizzi approvati dall'assemblea degli associati; c) la nomina del Presidente del Comitato Scientifico e dei responsabili dei Gruppi di Studio costituiti su base regionale; d) la redazione del rendiconto dell'associazione, da sottoporre all'approvazione assembleare.

Il Consiglio Direttivo assume le delibere di sua competenza se alle riunioni validamente convocate intervengono almeno tre componenti.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche mediante l'utilizzo di mezzi di comunicazione alternativi alla presenza fisica dei suoi membri.

Art. 10 – Presidente

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli associati. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di impedimento, le sue funzioni sono assunte dal Presidente Vicario, o dal Vicepresidente in caso di impedimento del primo.



CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW

Art. 11 – Segretario Generale

Il Segretario Generale collabora con il Presidente nella redazione della corrispondenza e compila i verbali che sottoscrive con il Presidente stesso. Segue lo svolgimento dell'attività dell'associazione fornendo la propria collaborazione per la predisposizione dei programmi, dei preventivi e delle procedure. Sovrintende alla cura degli adempimenti amministrativi contabili e tributari dell'associazione, conservando presso la sede della stessa i verbali delle assemblee, delle riunioni del Consiglio Direttivo e i rendiconti. Conserva aggiornato l'elenco degli associati.

Art. 12 – Tesoriere

I servizi di riscossione delle quote associative e di cassa sono svolti dal Tesoriere, in collaborazione con il Segretario Generale e sotto il controllo del Revisore dei Conti.

Le obbligazioni assunte e le spese sostenute devono inerire strettamente alle finalità istituzionali dell'associazione.

Art. 13 – Revisore dei Conti

Il Revisore accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e verifica il rispetto delle norme contabili e fiscali da parte dell'associazione. Egli rilascia apposita relazione sul rendiconto, esprimendo il relativo giudizio.

Il Revisore rimane in carica un triennio in coincidenza con la durata del Consiglio Direttivo.

Art. 14 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'assemblea, i quali nominano al loro interno un Presidente e un Segretario. Esso rimane in carica un triennio in coincidenza con la durata del Consiglio Direttivo. Possono essere eletti componenti del Collegio dei Probiviri coloro



CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW

che siano associati da almeno cinque anni e non rivestano altre cariche all'interno dell'associazione.

Il Collegio dei Probiviri dirime eventuali controversie insorte tra gli associati e tra questi e gli Organi dell'associazione, pronunciandosi senza formalità entro sessanta giorni dal momento in cui la controversia gli viene sottoposta.

Art. 15 – Comitato Scientifico e Gruppi di Studio Regionali

È costituito all'interno dell'associazione un Comitato Scientifico con l'obiettivo di fornire adeguato impulso al raggiungimento delle finalità istituzionali. Al Comitato Scientifico sono affidati i compiti di: a) seguire costantemente gli sviluppi legislativi, giurisprudenziali e dottrinali della materia penal-tributaria e tematiche collegate, a livello nazionale e comunitario; b) informare i soci anche attraverso l'aggiornamento del sito internet; c) collaborare con il Consiglio Direttivo nell'organizzazione di convegni e incontri di studio; d) curare i rapporti con le Commissioni Finanze della Camera e del Senato e con le Commissioni Europee; e) gestire e sviluppare i rapporti di collaborazione scientifica con ordini professionali, altri enti e associazioni.

Sono altresì costituiti all'interno dell'associazione, su iniziativa del Consiglio Direttivo, Gruppi di Studio Regionali con lo scopo di incentivare incontri di studio tra i soci residenti nelle diverse Regioni e promuovere su base locale convegni e altre iniziative legate alle finalità dell'associazione.

Il Comitato Scientifico è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, dai coordinatori dei Gruppi di Studio Regionali e da altri associati che ne facciano richiesta al Consiglio. La partecipazione al Comitato Scientifico è compatibile con ogni altra carica assunta dall'associato nel Centro di Diritto Penale Tributario. Il Presidente del Comitato Scientifico può



CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW

convocare riunioni periodiche tra i componenti su base regionale e convoca annualmente una riunione plenaria.

Ogni Gruppo di Studio è presieduto da uno o più coordinatori designati dal Consiglio Direttivo ed è composto dagli associati che ne facciano richiesta.

Art. 16 – Rendiconto

Il rendiconto annuale, predisposto in bozza dal tesoriere ed in via definitiva dal Consiglio Direttivo, espone con chiarezza la situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'associazione.

Il rendiconto è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea e deve essere messo a disposizione di tutti gli associati che ne facciano richiesta negli otto giorni precedenti il giorno di convocazione dell'Assemblea.

Art. 17 – Patrimonio e risorse finanziarie dell'associazione

Il patrimonio e le risorse finanziarie dell'associazione sono costituiti:

- a) dalle quote di partecipazione annualmente versate dagli associati;
- b) da erogazioni liberali degli associati o che dovessero occasionalmente pervenire ad opera di terzi.

Il patrimonio è indivisibile finché l'associazione resta in vita.

È vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Alle spese occorrenti per il normale funzionamento dell'associazione si provvede mediante i contributi degli associati e le eventuali altre entrate.



CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW

Salvo diversa destinazione imposta dalla legge, il patrimonio dell'associazione, in caso di suo scioglimento, per qualunque causa, deve essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

Art. 18 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme civilistiche e fiscali in materia di associazioni ed enti senza scopo di lucro.

Torino, 23 febbraio 2018